

6 gennaio

FESTA DELLA S. TEOFANIA DEL SIGNORE

GRANDE BENEDIZIONE DELLE ACQUE

Foni Kirin' epi ton idàton voà lègusa:
Dhèthè, làvete pàndes Pnevma sofiás,
Pnevma sinèssos, Pnevma fòvu Theù,
tu epifanèndos Christu.

Smeron ton idàton aghiazete i fisis: ke
righnie o Iordanis, ke ton idion namàton
epèchi to revma, Dhespòin oròn riptò-
menon.

Os ànthropos en potamò lithes, Christè
Yasilev ke dhulikòn vèpisma lavin
Spèvdhis, agathè, ipò ton tu Prodhromu
chiròn dhia tas amarriàs imòn, Filan-
thrope.

Dhòxa Patri ke Iiò ke Aghio
Pnevmati, ke nin ke ai ke is
tus eónas ton eónon. Amin.
Pros tin foimn tu voòndos ti
erimo: 'Etimázate tin odòn tu Kirinu',
Iithès, Kirite, morfín dhlu lavon, Vèpiti-
sima eìon o mi ghnus amarrtàn. Idosar
se idhata ke efovithisan, sintromos
ghènonen o Pròdromos, ke evòise lègon:
Pos fòlizi o lichnos to Fos; Pos chiròthe-
tisi o dhulos ton Dhespòin; Aghiason
emè ke ta idata, Sotir, o èron tu kòsmu
tin amarrtàn.

La voce del Signore echeggia
sulle acque e dice: Venite, rice-
vete lo Spirito di sapienza, lo
Spirito di intelletto, lo spirito
del timor di Dio, lo Spirito del
Cristo apparso.

Oggi viene santificata la natura
delle acque: il Giordano si fer-
ma e trattiene il corso delle
proprie acque, vedendo il
Signore purificarsi.

Come uomo sei sceso nel fiume
o Cristo Re; e ti sei affettato, o
Buono, a ricevere un battesimo
da servo dalle mani del Precur-
Sore per i nostri peccati, o Ani-
co degli uomini.

Gloria al Padre e al Figlio e allo
Spirito Santo, ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen.
All'invito di colui che grida nel
deserto: 'Preparate la strada del
Signore', sei venuto, Signore,
prendendo una forma di schiavo
e chiedendo il Battesimo, Tu,
che non hai conosciuto il pecca-
to. Ti videro le acque ed ebero
paura; fu preso da timore il Pre-
cursore ed esclamò: Come la lu-
cerna potrà illuminare la Luce?
Come potrà il servo imporre la
mano sul suo Signore? Santifica
me e le acque, o Salvatore, Tu
che togli i peccati del mondo.

Terminato il Canto dell'Inno Epifanico, il lettore proclama le profezie e l'epistola.

S. Sofia

S. Sapienza

L. Lettura della profezia di Isaia

S. Proskomen.

S. Stiamo Attenti

Vengono lette le pericopi di Isaia: 25, 1-10; 55, 1-13; 12,3-6.

S. Sofia

S. Sapienza

L. Il Signore è mia illuminazione e mio salvatore,
di chi avrò timore?

Il Signore protegge la mia vita,
di chi avrò paura?

S. Sofia

S. Sapienza

L. Lettura della prima lettera di San. Paolo ai Corinti.

S. Proskomen.

S. Stiamo Attenti

(1Cor. 10, 1-4)

C. Allihua Allihua Allihua

L. La voce del Signore è sopra le acque.

Il Dio della gloria tuona sopra le acque.

S. Sapienza! In piedi, ascoltiamo il Santo Vangelo.
Pace a tutti

C. Ke to puèymati su. E al Tuo Spirito!

S. Lettura del Santo Vangelo secondo Marco.

C. Dora si Kyrie, Gloria a te o Signore,
Dora sii! Gloria a te.

S. Proskomen.

S. Stiamo Attenti

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto».

C. Doxa ai Kyrie,

Doxa si!

Gloria a te o Signore,

Gloria a te.

Il Sacerdote recita le seguenti invocazioni. Il Coro risponde, ad ognuna: Kyrie, eleison.

In pace preghiamo il Signore.

Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle Sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro Arcivescovo, N' annato da Dio, per il venerabile presbitero, per il diacono in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti e per le autorità civili e militari, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città e paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la salubrità del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri, e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Affinchè sia santificata quest'acqua con la forza, la potenza e l'effusione dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Affinchè discenda su queste acque l'azione purificatrice della sovrasostanziale Trinità, preghiamo il Signore.

Affinchè siano donate ad esse la grazia della redenzione e la benedizione del Giordano, preghiamo il Signore.

Affinchè noi possiamo essere illuminati con il lume della conoscenza e della pietà per l'effusione dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Perchè quest'acqua possa divenire dono di santificazione, lavacro dei peccati per la guarigione dell'anima e del corpo, preghiamo il Signore.

Affinchè si manifesti come difesa contro tutte le insidie dei nemici visibili ed invisibili, preghiamo il Signore.

Per coloro che ne attingono e ne prendono per la benedizione delle loro case, preghiamo il Signore.

Perchè sia purificazione delle anime e dei corpi di tutti quelli che la prendono e la usano con fede, preghiamo il Signore.

Affinchè siamo resi degni di essere ricolmi di santificazione per la partecipazione di queste acque all'invisibile manifestazione dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Affinchè il Signore nostro Dio esaudisca la voce della preghiera di noi peccatori ed abbia misericordia di noi, preghiamo il Signore.

Per essere liberati da ogni afflizione, flagello pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. Si, Kyrie

Te, o Signore

S. Poichè ogni gloria, onore ed adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

C. Amen

PREGHIERA PER LA SANTIFICAZIONE DELLE ACQUE

Trinità sovrasostanziale, buonissima, divinissima, che tutto puoi, che tutto vedi, invisibile, incomprendibile, creatrice delle sostanze spirituali e delle nature ragionevoli, bontà innata, luce inaccessibile che illumini ogni uomo che viene nel

mondo. Illumina anche me, indegno tuo servo, illuminami gli occhi della mente affinché possa anche io inneggiare all'incommensurabile tua opera e potenza. Accetta con benevolenza la mia supplica per il popolo qui presente e fa' che le mie colpe non impediscano che scenda il tuo santo Spirito, ma concedimi di invocarti senza condanna e dire anche ora, tutto buono: Ti glorifichiamo, Signore Amico degli uomini, che tutto puoi, eterno Re. Ti glorifichiamo autore e creatore di ogni cosa. Ti glorifichiamo, Figlio di Dio Unigenito, senza Padre da parte della Madre e senza Madre da parte del Padre. Nella festa appena trascorsa Ti abbiamo visto bambino, in questa invece Ti vediamo perfetto, dal momento che Ti sei manifestato da perfetto come Dio nostro perfetto.

Oggi infatti è giunto il tempo della Festa e il coro dei Santi si riunisce a noi e gli angeli fanno festa con gli uomini:

Oggi la grazia dello Spirito Santo, sottoforma di colomba, è discesa sopra le acque.

Oggi è spuntato il sole che mai tramonta, e il mondo risplende alla luce del Signore.

Oggi la luna con i suoi raggi lucenti brilla con il mondo.

Oggi le luminose stelle con la chiarezza della loro luce rendono bello l'universo.

Oggi le nuvole dall'alto dei cieli fanno piovere all'umanità la rugiada della giustizia.

Oggi l'Incrociato per sua volontà viene toccato dalle mani della sua creatura.

Oggi il Profeta e Precursore si avvicina la Signore, ma si ferma tremante, vedendo

l'accondiscendenza di Dio verso noi.

Oggi le rive del Giordano vengono tramutate in farnaco per la presenza del Signore.

Oggi tutto il creato viene irrigato con ruscelli mistici.

Oggi le colpe degli uomini vengono cancellate con le acque del Giordano.

Oggi si apre agli uomini il Paradiso e il Sole della giustizia ci inonda di splendore.

Oggi, con la venuta del Signore, viene trasformata in dolcezza per il popolo l'acqua che era amara sotto la guida di Mosè.

Oggi veniamo liberati dal vecchio tutto, e come nuovo Israele siamo salvati.

Oggi siamo riscattati dalle tenebre e risplendiamo della luce della divina conoscenza.

Oggi l'oscurità che era sul mondo viene cacciata dalla manifestazione del nostro Dio.

Oggi risplende tutta la creazione.

Oggi l'errore viene dissipato e la venuta del Signore ci prepara la via della salvezza.

Oggi le creature celesti fanno feste insieme con quelle terrene, e le creature terrene dialogano con le celesti.

Oggi esulta la sacra e sublime assemblea di coloro che custodiscono la fede.

Oggi il Signore si accosta al Battesimo per sollevare l'umanità.

Oggi Colui che non si è piegato, si inchina al proprio servo per liberarlo dalla schiavitù.

Oggi abbiamo acquistato il Regno dei cieli: e il Regno del Signore non avrà fine.

Oggi la terra e il mare prendono parte alla gioia del mondo: il mondo è colmo di allegrezza.

Ti videro le acque, o Dio, Ti videro le acque ed ebbero paura.

Il Giordano si volse indietro, vedendo il fuoco di Dio che discendeva corporalmente ed entrava in esso.

Il Giordano si volse indietro, vedendo lo Spirito Santo disceso in forma di colomba che Ti aleggiava intorno.

Il Giordano si volse indietro, vedendo l'Invisibile fatto visibile, il Creatore incarnato, il Padrone in forma di servo.

Il Giordano si volse indietro e i monti trepidarono guardando Dio nella carne; e le nubi emisero una voce, ammirando Colui che veniva, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero.

Contempliamo oggi la solennità del Signore nel Giordano: Egli infatti vi sommerge la morte della trasgressione, il pungiglione dell'errore, il collegamento con l'Inferno, e dà al mondo il battesimo di salvezza.

Per cui anche io, peccatore ed indegno servo, preso da timore, con rimorso, a Te esclamo:

Sei grande, o Signore, e le tue opere sono prodigiose, e nessuna parola può ineggiare le tue meraviglie. *(Tre volte)*

C. Amm.

Tu infatti, con la tua volontà, dal nulla hai tratto all'esistenza tutte le cose, con la tua potenza custodisci il creato e con la tua provvidenza governi il mondo. Tu, con quattro elementi, hai costruito il creato; hai coronato con quattro stagioni il ciclo dell'anno. Davanti a Te tremano tutte le potenze dotate di intelligenza. Il sole ti canta inni, la luna ti glorifica, a Te sono sottoposti gli astri, a Te obbedisce la luce, gli abissi tremano per Te, le sorgenti Ti servono.

Tu hai disceso il cielo come una tenda, Tu hai consolidata la terra sopra le acque, Tu hai arginato il mare con la sabbia, Tu hai effuso l'aria affinché possiamo respirare.

Le potenze angeliche Ti servono. I cori degli arcangeli Ti adorano, i cherubini dai molli occhi e i serafini dalle sei ali, stanno attorno e volando, con timore si nascondono alla tua gloria inaccessibile.

Poiché Tu, Dio senza confini, senza inizio ed ineffabile, sei venuto sulla terra assumendo forma di servo, divenendo simile agli uomini: non hai sopportato, infatti, o Signore, per la tua grande misericordia di vedere il genere umano sottoposto al dominio del diavolo, ma sei venuto e ci hai salvato.

Proclamiamo la grazia, predichiamo la misericordia, non nascondiamo il beneficio. Hai liberato i figli della nostra natura, hai santificato il seno verginale con la tua nascita.

Tutto il creato ha sciolto a Te inni, quando sei apparso. Perché Tu, o Dio nostro, ti sei mostrato sulla terra e hai voluto vivere con gli uomini. Tu, avendo mandato dal

cielo lo Spirito Santo, hai santificato le acque del Giordano, ed hai stritolato le teste dei mostri laggiù nascosti.

Tu stesso, dunque, o Re amico degli uomini, tu presente anche ora attraverso la venuta del Tuo Santo Spirito e santifica quest'acqua. *(Tre volte)*

C. Amin.

E da' ad essa la grazia della redenzione, la benedizione del Giordano. Rendila sorgente di incorrumbilità, dono di santificazione, lavacro dei peccati, rimedio contro le infermità, rovina per i demoni, inaccessibile alle potenze contrarie, colina di angelica forza, affinché tutti coloro che ne attingono e ne prendano possano usarla per la purificazione dei corpi e delle anime, per medicina delle sofferenze, per santificazione delle case, vantaggiosa per ogni necessità.

Tu sei il nostro Dio, che con l'acqua hai annegato il peccato al tempo di Noè.

Tu sei il nostro Dio, che attraverso il mare hai liberato dalla schiavitù del Faraone, per mezzo di Mosè, il popolo ebraico.

Tu sei il nostro Dio, che hai spaccato la pietra nel deserto, e ne sgorgarono le acque e si riempiono i torrenti e hai colmato la sete del tuo popolo.

Tu sei il nostro Dio, che con l'acqua e con il fuoco, per mezzo di Elia, hai liberato Israele dall'errore di Baal.

Tu stesso, anche ora, o Signore, santifica quest'acqua con il Tuo Santo Spirito. *(Tre volte)*

C. Amin.

Concedi a tutti quelli che la toccano, ne usano, che ne partecipano: la santificazione, la benedizione, la purificazione, la salvezza.

E salva, o Signore, coloro che sono stati costituiti in autorità sui di noi. *(Tre volte)*

C. Amin.

Concedi loro tutto quello che è necessario per la salvezza e la vita eterna.

Ricordati del nostro Arcivescovo, N, di tutto il venerabile presbitero, dei disconato in Cristo, di tutto il clero e del popolo qui presente e dei nostri fratelli che non si trovano qui con noi, ed abbi pietà di loro e di noi, secondo la tua grande misericordia, affinché dalle cose create, dagli angeli e dagli uomini, dalle cose visibili ed invisibili, sia glorificato il santo tuo nome, con il Padre e con il Santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

S. Irini pasi
C. Ke to pnevmati su.

Pace a tutti.
E al Tuo Spirito.

S. Tas keialas imon to Kirio
kimate.
C. Si, Kirie.

Inchinate il vostro
capo al Signore.
A Te, o Signore.

Tu sei infatti la santificazione delle anime e dei corpi nostri, e noi rendiamo gloria a Te, insieme con il tuo Padre eterno e al Santo, buono e vivificante Tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amen.

BATTESIMO DELLA CROCE

Il Sacerdote immerge per tre volte la S. Croce dell'acqua con il Tricerto e con un mazzetto di erbe aromatiche. Il coro intanto canta per tre volte l'Inno Epifanico, mentre il Sacerdote asperge con l'acqua benedetta l'assemblea.

En Iordhani vapizomènu su,
Kirie, i tis Triados efaneròthi
proskinisis; tu gar Chemitoros i
foni prosemarthi si, agapitòn se
lìon o onomázusa, ke to Pnevma
en idhi peristeràs eveyèn tu Lògu
to asfals. O epifanis, Christè o Theòs,
ke ton kòsmon fottisas, dhòxa si.

Mentre tu venivi battezzato nel
Giordano, o Signore, si rendeva
manifesta l'adorazione della
Trinità: la voce infatti del Geni-
tore ti rendeva testimonianza
chiamandoti Figlio diletto e lo
Spirito santo, sotto forma di co-
lomba, confermava la parola in-
fallibile. O Cristo Dio, che ti
sei manifestato a noi ed hai illu-
minato il mondo, gloria a Te.

